

Il Congresso Italiano di Teriologia

I Mammiferi in Italia:
status, tendenze e implicazioni gestionali

Varese 28-30 ottobre 1998

Riassunti

IL CAMOSCIO D'ABRUZZO NEL MASSICCIO DEL GRAN SASSO RICERCA SU CONSISTENZA, DINAMICA, HOME-RANGE D'UNA POPOLAZIONE RECENTEMENTE REINTRODOTTA

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* Via Roio 10-12 l'Aquila
I rilevamenti sul campo, la raccolta dei dati e la relativa elaborazione è stata effettuata da
Carlo Artese

La reintroduzione di Rupicapra p. ornata sul Gran Sasso, avvenuta con tre differenti rilasci negli anni '92/'93/'94 è stata seguita nel triennio 1995/1997 dall'autore per verificarne la riuscita attraverso la conoscenza della consistenza, della dinamica e della dispersione. I dati sono stati raccolti durante tutti i mesi dell'anno per un totale di trecentodieci localizzazioni, riportati su una scheda ed elaborati con un computer 486 su database Access e Traker. Tutti gli animali rilasciati sono marcati con auricolari mentre solo una parte è dotata di radiocollare. Tutti quelli nati in loco sono senza nessun segno di riconoscimento e distinguibili solo per classi d'età. Ciò ha determinato l'indirizzo della ricerca verso i branchi più che sui singoli esemplari. La struttura della popolazione è stata raggruppata in cinque classi. L'Home-range è stato calcolato col metodo MCP sui nuclei, all'interno di ognuno dei quali è comunque individuabile la femmina anziana dominante, marcata e con radiocollare, (ormai scarico) ed il maschio riproduttore marcato. I censimenti sono stati svolti nel periodo dell'accoppiamento nei mesi di novembre 1996 e novembre/dicembre 1997 secondo il metodo del mappaggio con osservazioni dirette (INFS 1990) distribuzione aggregata, comprendendo anche il recruitment annuale e aggiungendo i maschi isolati in dispersione localizzati durante tutto l'anno. E' risultata comprovata la riproduzione con successo di femmine subadulte (< 2 anni) che determinano un notevole tasso d'accrescimento della popolazione, la suddivisione in tre differenti branchi (con 13, 14 e 8 esemplari) con home-range particolarmente ristretti se paragonati all'idoneità ed alla disponibilità del territorio (\cong 2 Km²). Il profilo altimetrico (1500 - 2500 m/s.l.m.) non varia significativamente con le stagioni; i branchi cambiano versanti e dunque esposizioni.